

TEATRO SAN FERDINANDO Stasera il primo evento realizzato dall'associazione "Agorà Arte" promosso dalla 3ª Municipalità

"Ricordando Caruso", l'omaggio ad un mito

DI LAURA ZUCCOLIN

NAPOLI. Al teatro San Ferdinando, stasera alle ore 21, parte il primo evento a cura dell'associazione "Agorà Arte", la commedia musicale "Ricordando Caruso", un evento promosso dalla terza Municipalità nell'ambito del Forum delle Culture.

«Nonostante i numerosi ritardi, siamo finalmente riusciti a mettere in scena il primo dei quattro eventi previsti nell'ambito del progetto "Finestra sulle stelle" presentato dalla nostra Municipalità alla Fondazione Forum delle Culture», dichiara l'assessore allo Sviluppo Viviana Salzano. «L'iniziativa - prosegue - vede il coinvolgimento di numerose associazioni e compagnie teatrali operanti sul nostro territorio ed ha come obiettivo primario la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del nostro quartiere, che diede i natali al grande tenore».

«Abbiamo donato oltre 150 biglietti agli anziani del territorio - aggiunge la presidente Giuliana Di Samo - per regalare loro l'emozione di una serata all'insegna dell'arte e della cultura, che valorizza una figura che proprio qui nacque e visse». In merito ad Enrico Caruso va segnalato che è al vaglio l'idea di creare sinergie e fare rete tra i Comuni che ospitano musei dedicati ad Enrico Caruso,



cercando di creare un circuito museale che valorizzi l'intera opera e la figura del grande tenore italiano.

È quanto emerso a seguito dell'incontro avvenuto a Napoli, nell'ambito delle iniziative di inaugurazione del piccolo museo dedicato a Caruso all'interno del teatro Mercadante, fra l'assessore alla cultura del Comune di Napoli Nino Daniele, il sindaco di Lastra a Signa Angela Bagni, l'assessore alla cultura lastrigiano Stefano Calistri e il direttore del Museo Caruso di Lastra a Signa Giampiero Fossi. Nel corso del colloquio in cui si è parlato delle relative esperienze di valorizzazione del grande patrimonio artistico legato alla figura del tenore italiano, è stato sottolineato soprattutto l'impegno di Lastra a Signa nel creare quello che è, ad oggi, il più importante museo italiano a lui dedicato.

"IMPOTENTE E PREPOTENTE"

Al "Bolivar" spazio a disturbi... medici

NAPOLI. Secondo appuntamento fuori abbonamento per il teatro Bolivar che, stasera alle ore 21 e domani alle ore 18.30, presenta la divertente, ed al tempo stesso profonda commedia di Antonio Diana, "Impotente e prepotente". Continua così, la stagione artistica dello storicizzato spazio di Materdei che grazie ad un patron inarrestabile come Toni De Luca e ad un direttore artistico dalle mille risorse come Sasà Palumbo incontra sempre più i favori del pubblico napoletano. In scena con lo stesso Diana, Marianna Mercurio, Nino Bruno, Feliciano Tufano, Antonio Botta e Lino Trematerra. Le musiche originali dello spettacolo sono di Giuseppe D'Ario, Gaetano Fierro e Salvatore Pisano. Per gli spettatori una commedia di settanta minuti che propone una vicenda ricca di spunti umani e sociali partendo dalla storia del signor Michele Moscio, un uomo ateo tormentato dall'impotenza e da una moglie che dedica la sua vita ad opere benefiche.

SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO IL PRIMO

"Condannato a morte-The punk version", il pungente monologo diretto da Sacco

NAPOLI. Tutti gli uomini sono condannati a morte, ma non conoscendo quando scontreranno la propria condanna vivono con l'illusione dell'eternità.

Diversa è, invece, la questione quando si conosce il proprio destino, quando si sa con precisione il giorno, l'ora, l'attimo in cui si esalerà l'ultimo respiro e allora l'angoscia aumenta, la mente inizia a ribollire, i pensieri vagano verso l'inimmaginabile, si vivono momenti ed emozioni che solo una penna come quella di Victor Hugo avrebbe potuto magistralmente descrivere nel romanzo del 1829 "L'ultimo giorno di un condannato a morte".

La pena capitale è purtroppo una realtà ancora presente in molti paesi del mondo e Davide Sacco, sensibile alla tematica, ha voluto riproporre le parole dell'autore francese adattando il testo per la scena. Ne è scaturito il monologo "Condannato a morte. The punk version", diretto dallo stesso Sacco, prodotto da "Avamposto Teatro" e patrocinato da Amnesty International. Lo spettacolo ha aperto la stagione del teatro "Il Primo", segnando anche l'inizio della rassegna teatrale "Figli di un Dio minore", dedicata alle tematiche d'impegno civile particolarmente care alla sala dei Colli Aminei. Un ruolo di primo piano è dato ad alcuni spettatori che invitati a salire sul palco e a circondare la cella dell'anonimo condannato diventano giudici e testimoni dell'omicidio di Stato che di lì a poco andrà a compiersi.

A reggere mirabilmente la scena è Orazio Cerino (nella foto) che regala ai presenti un'interpretazione coi fiocchi, coinvolgente,



passionata e appassionante. Le atmosfere e gli umori del "condannato a morte" ci sono tutti, mentre è la "punk version" che a parte l'abbigliamento del protagonista (curato da Clelia Bove) stenta a scorgersi. Avvalendosi di una spiccata plasticità corporea ed un'abile capacità nel modificare la voce, Cerino impersona con disinvoltura i diversi personaggi che circondano il condannato nei momenti precedenti all'esecuzione. Dal verdetto al patibolo trascorrono sei settimane, una lunga attesa in cui il condannato ragiona su cause e conseguenze della pena capitale. Si crea un clima sospeso e snervante retto con perizia da Cerino e sottolineato ancor più sia dal disegno luci di Francesco Barbera che dalle musiche eseguite dal vivo da Martina Angelucci. Degni di merito sono anche gli escamotage scenografici di Luigi Sacco, in particolare l'originale gioco finale di aste e luci usato per indicare la decapitazione. Davide Sacco è riuscito a pieno nell'intento di portare in scena «un movimento di idee e di bellezza» che scuote gli animi e desta le coscienze assopite dall'indifferenza.

FRANCESCO MORRA

IL CONCERTO NEL POMERIGGIO NELLA CHIESA DI SAN GREGORIO ARMENO

Nuova Scarlatti, riparte la rassegna "Autunno musicale"

NAPOLI. La Nuova Orchestra Scarlatti apre il suo "Autunno musicale", oggi alle ore 18.30, con un appuntamento di grande suggestione: versioni inedite di grandi pagine sacre e profane del '700 napoletano ed europeo risuoneranno dopo quasi tre seco-

li nel luogo per cui furono concepite, la splendida chiesa di San Gregorio Armeno, nel cuore della nostra città. Si tratta di trascrizioni, in gran parte autografe, realizzate per la rievocazione delle cosiddette "dame benedettine", ovvero delle religiose e delle ricche

educande dell'aristocrazia napoletana frequentatrici del convento. Vi partecipano, con l'Ensemble barocco, due artisti napoletani specialisti di musica barocca: il soprano Cristina Grifone e il flautista Tommaso Rossi (flauto dolce e traversiere).

TRA LE NOVITÀ DELLA 19ª EDIZIONE ANCHE L'ISTITUZIONE DI UN RICONOSCIMENTO PER RICORDARE LO SCOMPARSO AUTORE

Al "Penisola Sorrentina" si celebra l'arte di Dino Verde

NAPOLI. «Il "Premio Dino Verde" è la novità che caratterizza il "Premio Penisola Sorrentina-Arturo Esposito" giunto alla sua 19ª edizione».

Così il direttore artistico della manifestazione Mario Esposito ha introdotto la conferenza stampa che si è tenuta ieri all'hotel "Continental" con la quale è stata presentata la kermesse. Sono intervenuti Mario Pepe per il Comune di Piano di Sorrento, Gino Riviaccio, direttore artistico della sezione "Dino Verde" e la testimonial della kermesse, l'attrice e cantante Anna Capasso. Erano presenti l'assessore alla Cultura del Comune di Palma Campania Elvira Franzese, l'attore Antonio Salvoni e la direttrice dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli, Emilia Spinosa. «Con questa new entry - ha informato Esposito - vogliamo premiare l'attore Lino Banfi, a dieci anni dalla morte del

noto autore televisivo, per la sua capacità di farci ridere e sorridere senza dimenticare i sentimenti e l'autore Riccardo Cassini, tra l'altro nipote di Dino Verde. La premiazione avverrà nel "Gran Finale" che si terrà il 25 al teatro Delle Rose di Piano di Sorrento».

Riviaccio ha ricordato che nel 1993, proprio al teatro Delle Rose debuttò con Dino Verde. «Ero molto legato a lui - ha aggiunto. Mi ha adottato artisticamente insieme a suo figlio Gustavo che è tuttora il mio autore». Ieri sera è partita ufficialmente la

kermesse con la presentazione del volume "L'incanto delle sirene" di Gaspare Adinolfi e Felice Senatore, a cura di Carlo Pepe. È

pe i Galli e Capri. Pepe ha auspicato che l'esperienza possa diventare una esperienza da ripetere periodicamente per tutta la du-



● Gino Riviaccio, Anna Capasso, Mario Esposito ed Antonio Salvoni (FOTO G. VERUSCEK)

stata anche l'occasione per sperimentare un'escursione marina con partenza da Piano e con tap-

pe dell'anno. Stasera si terrà l'incontro "Odisseo: il mito, i luoghi, le storie", con la presenza del

filosofo Armando Massarenti, dell'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi. Il 25 Mario Esposito, affiancato dall'attrice e cantante Anna Capasso, premierà il direttore de "Il Sole 24 Ore" Roberto Napolitano vincitore della sezione speciale "Premio Vincenzo Russo" per il suo ultimo saggio "Viaggio in Italia". Nella stessa sezione speciale il premio "Cultura" va all'Accademia delle Belle Arti di Napoli. Saranno premiati anche Walter Veltroni ("Cinema e cultura"), l'attore Giulio Scarpati ("Letteratura e teatro"), il direttore del Tg2 Marcello Masi ("Telegiornale dell'anno"), la giornalista Mediaset Alessandra Viero ("Giornalismo"), il cantautore Ron ed Enzo Gragnaniello ("Musica"), il Direttore Relazioni Esterne Msc Crociere Maurizio Salvi ("Comunicazione integrata").

MIMMO SICA